



1. S. Stilo, resti dell'castello fortificato



2. Bivongi, Mulino-Cio Regranzi' di tipo greco, con una ruota a pinnone di tipo bizantino



3. Bivongi, Basilica di S. Giovanni Battista (XII sec.) e chiesa ortodossa bizantina-normanna



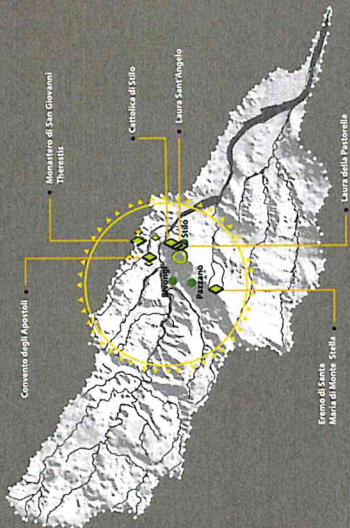
4. S. Stilo, Archeologia industriale: complesso della fonderia di Ferdinando I



5. Pazzino, Fontana dei minatori

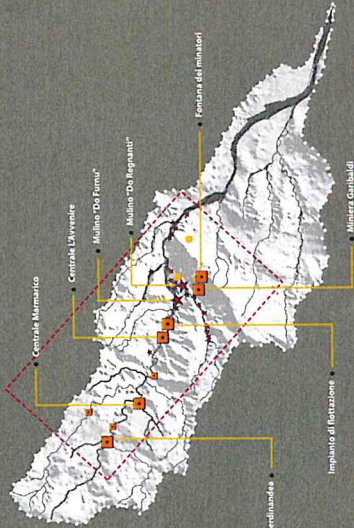


**LUOGHI DELLA MEDITAZIONE E DELLA PREGHIERA (culto bizantino)**



Sulla destra idrografica, dove l'impianto affluente Melodare sbocca nello Stilaro, sorge l'abitato di Bivongi. Al di sopra si scorgono le prime abitazioni di Pazzino con ben in vista, sulla sommità della Cuccumella, la sventante croce di Montestella. Sulla sinistra, quasi di fronte a Bivongi, la dove un ponte unisce le due sponde, si stagliano nell'azzurro del cielo i ruderi del monastero degli Apostoli che in questo lungo percorso, sono l'unica testimonianza visibile del numero (luoghi di culto, che costituivano una vera e propria liturgia, superate le curve di Acqua Calida, S. Maria che ha dato il nome al fiume, le 10 finestre dello sperone arroccato alle falde sud est di Cossato, sul cui sommità si intravedono i ruderi del castello, ...). Lo sperone si staglia poi declinato sul Giarro, una orientale verso il mare, fino ad perdere di vista. È il villaggio dello Stilaro, ricca di abitazioni, oggi è un'oasi di pace, dove si può godere, in tranquillità, un momento di riposo.

**ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE E DEL LAVORO**



**Storia e Cultura**

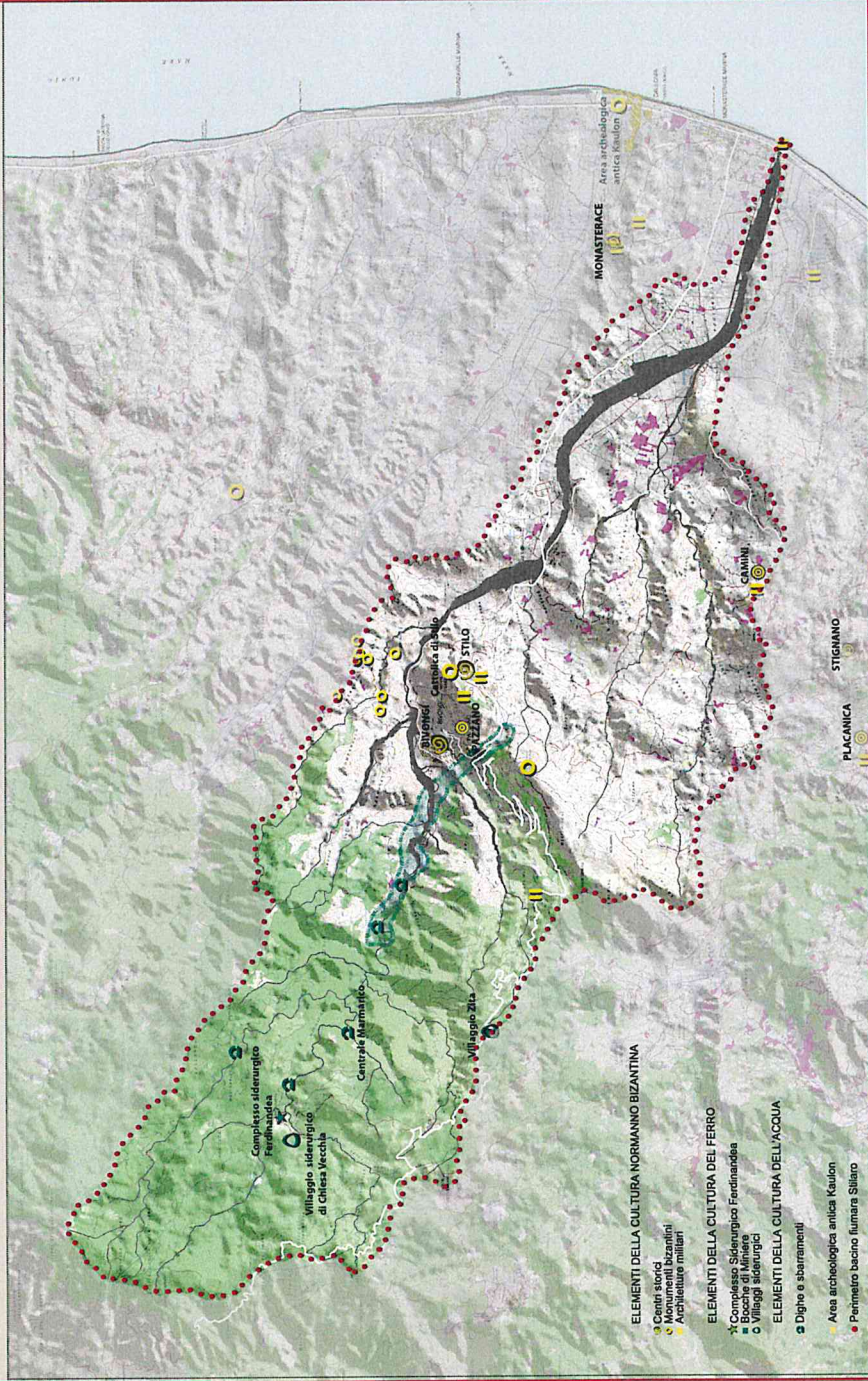
I centri di S. Pazzino e Bivongi, ma nel complesso l'intero territorio della Vallata dello Stilaro conserva numerosi elementi di elevato valore storico-culturale, che testimoniano l'importanza del sito. La zona di S. Pazzino, la cui storia è legata alla colonizzazione greca della costa, il cui saggio più visibile è il Parco Archeologico dell'antica Katiloni, egli insediamento greco, si ricollega al periodo di dominazione bizantina, con il lasciarvi, nel 1081, il sito di S. Maria, il cui passato attività umana legate al campo industriale dell'estrazione mineraria e alla produzione di ferro, che si estendeva alla fine dell'industria del XIX secolo, ai manufatti per le sfruttamento delle risorse, Mini-

che, il territorio si caratterizza come una sorta di po- linesto di storie e culture. La Chiesa di S. Stilo è senza dubbio l'eccezione più nota del territorio, piccoli monumenti, come il Mulino-Cio Regranzi' di Bivongi, i monaci orientali che, nell'ultimo periodo del dominio bizantino (sec. X e XI), si insediarono alle pendici del monte S. Maria, a S. Maria, il cui sito è legato alla Divina Pastorella, sono ancora presenti e costano la memoria del sito. La Chiesa di S. Maria, che si trova ai piedi del Monastero della Chiesa, all'esterno di Monte Stella, il monastero di S. Giovanni Theristis (siti).

monianza di passaggio dall'architettura bizantina a quella latino normanna, attribuiscono al sito una conno- zione simbolica di luogo di mescolazione e preghiera del "lavoro" con lo sfruttamento (sen dall'antichità) dei numerosi giacimenti minerali presenti. A testimonianza di questa storia, il complesso della Ferdinando I e quello di Mogogona, il complesso della Ferdinando I e le Ferriere Di Furni e Fiammosca, con produzioni più recenti, testimoniano l'importanza del sito. La miniera tra le quali, la Miniera Garibaldi, sono dell'ultima fase della storia mineraria dello Stilaro. Altri elemen-

ti di architettura del lavoro che hanno segnato il paesaggio della Vallata sono i mulini idraulici di tipo greco (circondati dai muretti di pietra), i mulini normanni, i mulini di Bivongi sono stati recuperati quello di Furni e quello di Roggiano. Questo insieme che nel passato ha caratterizzato il paesaggio, oggi è un patrimonio culturale che può e deve essere visto come "bene culturale", ed è in questa ottica che si è svolto il progetto di recupero del sito. L'Ecumenico, finalizzato a valorizzare le risorse e a recuperare le radici culturali e identitarie della Vallata.

**Progetto Pilota - Contratto di Fiume della Fiumara Stilaro**  
 arch. Caterina Girola - arch. Domenico Calabrò



**ELEMENTI DELLA CULTURA NORMANNO BIZANTINA**

- Centri storici
- Monumenti bizantini
- Architetture militari

**ELEMENTI DELLA CULTURA DEL FERRO**

- Complesso Siderurgico Ferdinando I
- Discese di minerale
- Villaggi idrologici

**ELEMENTI DELLA CULTURA DELL'ACQUA**

- Diga e sbarramenti
- Area archeologica antica Kavron
- Perimetro bacino Fiumara Stilaro